

L'azienda zootecnica di Vito Capurso a Laterza (Ta) rivela la straordinaria capacità degli allevatori pugliesi di operare al meglio in condizioni difficili

Alta qualità firmata Murgia

di EMANUELE CAPALDI



Biglietto da visita

Azienda agricola Lamacarvotta di Vito Capurso

SEDE

Masseria Lamacarvotta, CP 76 - 74014 Laterza (Ta)

CONTATTI

Tel. 099.829.9926 - 340.838.8529

L'AZIENDA

- Superficie: 147 ettari di cui 45 ha a pascolo spontaneo, 51 a erbai autunno-vernini di tritiale per fasciato e di avena e trifoglio incarnato per foraggio, 51 a grano duro
- In stalla: 150 capi di Bruna, di cui 80 vacche in lattazione e 120 asini
- Produzione giornaliera di stalla, con 25 kg/vacca: 20 q
- Produzione media per lattazione: 77 q/capo
- Produzione annuale di stalla: 6.160 q
- Caratteristiche del latte (di alta qualità): proteine 3,70%, grasso 4,10%, carica batterica: 15.000 Ufc/ml, cellule somatiche/ml 200.000
- Destinazione del latte: Granlatte, per la produzione di latte alimentare



Vito Capurso ha scelto di continuare l'attività paterna e di portare avanti la stalla di famiglia a Laterza (Ta). Un allevamento specializzato in latte di alta qualità e latte d'asina, due prodotti che trovano ottima collocazione sul mercato. Perché la passione, quella vera, permette di superare le difficoltà di un ambiente difficile come la Murgia



FOTO SOPRA

La Masseria Lamacarvotta, sulle dolci colline della Murgia tarantina

Impresa familiare:

Vito Capurso (a fianco) conduce l'azienda insieme al fratello Angelo e al padre Lorenzo



FOTO SOPRA, DA SINISTRA

L'azienda Lamacarvotta comprende 150 capi bovini di razza Bruna, di cui 80 vacche da latte

tanti altri allevatori, sono costretti ogni giorno a operare. In un contesto pedoclimatico difficile, caratterizzato da terreni poco fertili, poveri di tutto, da un clima che oscilla fra lunghi periodi di siccità e improvvisi rovesci di piogge torrenziali. In una situazione economica che ormai da anni viaggia sul filo dell'emergenza e si aggrava ogni giorno di più.

Tesori da preservare

"I tesori zootecnici di questa terra - dice Capurso - realizzati nel tempo con la fatica di generazioni, sono quotidianamente costretti a fare i conti con la dura verità degli attuali bilanci economici.

Avvertono il peso di un incredibile indietreggiamento rispetto al passato, racchiudono la rabbia di noi giovani allevatori alla scoperta che la vita era più facile all'epoca dei nostri genitori! Un esempio: 25 anni fa il prezzo del latte alla stalla era simile a quello attuale, circa 700 £/l contro 0,37 €/l. Ma allora il costo di produzione era nettamente più basso. Sono aumentati tutti i costi, alcuni vertiginosamente come quelli di mangimi, gasolio, disinfettanti e detergenti, acqua, energia elettrica e cure veterinarie. In più le aziende negli ultimi anni hanno dovuto compiere inve-

stimenti per adeguarsi alle nuove norme sanitarie imposte dall'Ue. Come si può sopravvivere in tali condizioni? Anche per chi rimane è quasi una meraviglia, mentre tanti allevatori, quelli con meno capi e i più anziani, lasciano il campo alla desertificazione".

L'ottimismo non manca

E allora, perché un allevatore di appena 39 anni come Capurso non si arrende e guarda addirittura con un certo ottimismo al futuro? Un po' per tradizione e un po' per convinzione, sorride il brunista tarantino. "Almeno fino a un certo punto

l'abitudine gioca un ruolo rilevante. Poi la voglia di non scontentare mio padre, che tanti anni fa si è caricato sulle spalle il fardello di costruire l'azienda da zero: sarebbe un colpo troppo duro smobilitare tutto. Potrei aggiungere la difficoltà di trovare un altro lavoro, ma so che mentirei a me stesso. Sono più nel giusto se affermo che io e altri, spesso giovani, allevatori siamo attirati, malgrado tutto, dalla voglia di tirare fuori dalle vene di questa terra il sangue più prezioso. Fra tante zavorre un punto di forza lo abbiamo: la vocazione della nostra terra per la zootecnia, e quando essa ci chiama non possiamo

I successi di Zaster Claret

L'azienda Lamacarvotta, pur non avendo una lunga tradizione nella partecipazione a mostre bovine, di recente ha conseguito brillanti risultati sia a Verona sia a Martina Franca (Ta) con la manza Zaster Claret. "Alla mostra nazionale della Bruna tenuta alla Fieragricola di Verona a febbraio 2010 - ricorda Capurso - è risultata prima nella categoria manze da 16 a 20 mesi. Ad aprile alla mostra interregionale della Bruna a Martina Franca è salita sul podio come campionessa assoluta delle manze e giovenche, distinguendosi, secondo il giudice che l'ha premiata, per eleganza, femminilità e caratteri da latte. Ma voglio ricordare anche la partecipazione alla Fiera di Verona del 2004, dove venne molto apprezzata una vacca che aveva già avuto otto parti e partorito sette vitelle: evento non raro, perché la razza Bruna sa essere anche longeva e infatti in stalla ho diverse vacche che hanno superato i 15 anni di età e avuto 12 parti".



Vito Capurso con Zaster Claret, campionessa assoluta delle manze e giovenche alla mostra interregionale 2010 della Bruna a Martina Franca (Ta)

funge da zona di riposo, la sala mungitura a spina di pesce 6+6, il fienile ampio più di 2.000 metri cubi. Man mano abbiamo adeguato il parco macchine alle esigenze della stalla con l'acquisto del carro miscelatore, di altri trattori, del trinciapaglia e così via. Nel 2004 abbiamo aderito al Patto territoriale "Fascia Murgiana della Provincia di Taranto", grazie al quale abbiamo realizzato altri capannoni per il ricovero del giovane bestiame e un pozzo artesiano profondo 360 m per approvvigionarci dell'acqua necessaria per gli animali. Poi la scelta di associarci nel 1997 a Granlatte a cui conferiamo il prodotto".

La qualità paga

Per Capurso abitudine, tradizione e passione hanno un senso logico solo se vengono tenute insieme da un forte collante economico, che gratifichi il lavoro e agisca da slancio per l'avvenire. «Consapevoli che sul mercato nessuno regala qualcosa, lavoriamo per offrire un latte di eccellente qualità che riesca a spuntare un prezzo, se non adeguato, almeno sufficiente. Granlatte ci paga un prezzo base di 0,37 €/l, più 0,06 €/l per la qualità, cioè la percentuale di grasso e proteine, e 0,02 €/l per l'alta qualità, cioè il contenuto in carica batterica, pari a sole 15.000 Ufc/ml, e in cellule somatiche/ml, appena 200.000: in totale percepiamo 0,45 €/l più il 10% di Iva. Mantenere questo prezzo per noi è fondamentale per andare avanti, tenendo conto del costo di produzione. Noi allevatori non abbiamo l'abitudine di fare i conti come andrebbero fatti, poi ci accorgiamo dal conto corrente che facciamo fatica a far fronte a tutte le spese. Perciò diventa indispensabile puntare sull'alta qualità e avere un interlocutore serio e corretto. Purtroppo sulla Murgia è accaduto più volte che alcuni caseifici prima hanno cominciato a posticipare i pagamenti, poi sono falliti e gli allevatori hanno perso non pochi soldi. Granlatte paga regolarmente a 45 giorni, riconosce



il valore superiore del latte di qualità e lo paga più di altri, con le tabelle più gratificanti, in un territorio dove pochi fra industriali e trasformatori sono disposti ad apprezzarlo e a pagarlo. Se questi premiassero la qualità, nel rispetto anche



Il latte d'asina fa bene al bilancio aziendale

Dell'azienda Lamacarvotta fa parte anche un allevamento di 120 asini, di cui 55 di razza Martina Franca e 65 meticcì. Lo gestisce il fratello di Vito, Angelo, vicepresidente del Consorzio italiano latte asina con sede a Paliano (Fr). "L'allevamento degli asini svela prospettive di notevole interesse soprattutto per la produzione del latte. Attualmente il latte dei miei asini viene commercializzato dal Consorzio presso farmacie, grande distribuzione organizzata, centri di cosmesi e case farmaceutiche. Angelo conta tuttavia, nel giro di non molto tempo, di organizzarsi per effettuare l'imbotigliamento e la vendita diretta".



FOTO A FIANCO
La corsia di alimentazione della nuova stalla a stabulazione libera. A destra la vecchia stalla a posta fissa

Spazio ai giovani

Impegno, professionalità e passione nel lavoro di allevatore hanno valso a Capurso la nomina a presidente della Sezione di razza Bruna dell'Apa di Taranto sin dal 2000 e a consigliere Anarb dal 2008. "Il primo incarico non è solo la prova dei risultati raggiunti dalla mia azienda, ma anche la testimonianza della fiducia che l'Apa ripone in me: una responsabilità che è anche gratificazione.

La mia presenza nel direttivo dell'Anarb, costituito da 15 componenti, di cui due pugliesi, il presidente Piero Laterza ed io, è legata all'importanza della provincia di Taranto nell'allevamento della Bruna, cioè al numero e alla qualità dei capi presenti e ai risultati ottenuti dalle migliori

vacche e manze nei concorsi interregionali e nazionali. L'Apa e l'Anarb incoraggiano gli allevatori a partecipare a queste manifestazioni: esse non sono solo fondamentali per verificare gli orizzonti selettivi raggiunti, distaccano anche dai problemi aziendali di tutti i giorni, costituiscono una fertile occasione di confronto, invogliano la presenza dei giovani iscritti ai Bruna junior club e quindi aiutano a formare gli allevatori di domani. Anzi l'attaccamento alle attività dell'Apa e l'attenzione verso la selezione sono evidenti soprattutto nelle aziende in cui sono presenti giovani, che hanno già deciso di fare gli allevatori o stanno meditando di farlo.

E sono proprio questi giovani e giovanissimi promettenti allevatori che attendono con entusiasmo la mostra nazionale bovina di razza Bruna che si terrà a Noci (Ba) il prossimo marzo». ■

dell'ultimo accordo del prezzo del latte, firmato lo scorso novembre, gli allevatori verrebbero incentivati a produrre latte di qualità superiore. Invece oggi accade che alcuni allevatori producano latte di alta qualità, ma non riescano a farselo riconoscere come tale da chi lo compra, che così riceve un immeritato "regalo".



Coperture traspiranti per foraggi
Il sistema innovativo per dire basta ai problemi dei teli di plastica

Durata pluriennale

L'ESPERIENZA FA LA DIFFERENZA



PolyTex® Toptex

WWW.ICIMSRL.IT
icim@icimsrl.it

tel. 0376 414772
fax 0376 253029

